



**COMUNE DI  
AZZANO DECIMO (PN)**

**PIAO 2023/2025.**  
**APPROVAZIONE SEZIONE 2.**  
**VALORE PUBBLICO,**  
**PERFORMANCE E**  
**ANTICORRUZIONE,**  
**SOTTOSEZIONE DI**  
**PROGRAMMAZIONE**  
**PERFORMANCE.**

**PIANO DELLA PRESTAZIONE**  
**2023/2025**  
**EX L.R. 18/2018**

## SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO.....	3
2. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO. ....	3
3. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E STAKEHOLDERS .....	5
3.1. Chi siamo (art. 2 Statuto) .....	5
3.2. Cosa facciamo (art. 5 Statuto).....	5
3.3. Come operiamo.....	5
4. IDENTITÀ.....	6
4.1. Struttura organizzativa e risorse umane. ....	6
4.2. Risorse economico-finanziarie .....	6
4.3. Albero della prestazione. ....	6
5. ANALISI DEL CONTESTO.....	6
6. OBIETTIVI STRATEGICI .....	7
7. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	7
8. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO .....	7
8.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano. ....	7
8.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio. ....	7
8.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle prestazioni. ....	7

## **1. PRESENTAZIONE DEL PIANO.**

Il Piano della prestazione del comune di Azzano Decimo presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Ente alla luce delle sue specificità istituzionali.

Il Piano costituisce uno strumento organizzativo gestionale in connessione con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, quali il bilancio, il DUP ed il PEG, a cui si rimanda.

I sopraccitati atti programmatici contengono infatti molteplici informazioni che, anche in un'ottica di integrazione, non si ritiene di riproporre.

Oggetto fondamentale del presente piano sarà pertanto la fissazione degli obiettivi, così come esplicitati nello schema allegato, in attuazione della normativa vigente.

Il Piano della prestazione rappresenta per il Comune uno strumento per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell'azione verso l'esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione.

## **2. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.**

La valutazione delle prestazioni del personale dipendente delle amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, già disciplinata dalla Legge regionale 16 del 2010, trova ora la sua fonte normativa principale nella Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 recante "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale".

Rileva in particolare il Capo V della legge, recante "Valutazione della prestazione".

L'articolo 38 della L.R. 18/2016, recante "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione", che ha effetto dal 01.06.2017 come stabilito dall'articolo 59, comma 1, della medesima L.R. 18/2016, prevede:

- al comma 1 che al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale, le amministrazioni del Comparto unico adottano un sistema di misurazione e valutazione; il sistema di misurazione e valutazione della prestazione individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
- al comma 2 che il sistema di misurazione e valutazione tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - a) ancorare la retribuzione di risultato a elementi oggettivi che evidenzino le competenze organizzative e i risultati ottenuti nell'attività amministrativa;
  - b) assicurare la coerenza tra gli obiettivi delle politiche pubbliche contenuti nel programma di governo dell'amministrazione e l'azione amministrativa;

c) agevolare il coordinamento e l'integrazione tra le diverse strutture, enfatizzando l'eventuale presenza di obiettivi trasversali;

• al comma 3 che il sistema di misurazione e valutazione si ispira ai seguenti principi generali:

a) flessibilità del sistema di programmazione e valutazione;

b) trasparenza e pubblicità dei criteri e dei risultati;

c) regole di valutazione univoche e adattabili alle caratteristiche delle diverse figure professionali per assicurare omogeneità e uniformità alla valutazione stessa;

d) partecipazione al procedimento del valutato, anche attraverso la comunicazione e il contraddittorio da realizzare in tempi certi e congrui;

e) diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto valutatore secondo le modalità definite dalle singole amministrazioni.

Rileva inoltre l'articolo 39 della medesima Legge regionale, recante "Trasparenza della prestazione", che ha effetto dal 01.06.2017 come stabilito dall'articolo 59, comma 1, della medesima L.R. 18/2016, il quale tra l'altro stabilisce al comma 1 che al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della prestazione e di garantire la massima trasparenza, le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'organismo indipendente di valutazione:

a) un documento programmatico o piano della prestazione, aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti;

b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

La normativa nazionale sul tema contenuta nel D.Lgs. 150/2009 e nel D.Lgs. 75/2017 va dunque armonizzata con le previsioni della norma regionale.

Per tale ragione anche le deliberazioni dell'autorità ANAC devono trovare una lettura coordinata con la norma regionale.

Il comune di Azzano Decimo, in attuazione della sopraccitata normativa ha adeguato i propri strumenti regolamentari, quali il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ed il sistema di misurazione e valutazione della prestazione.

Il materiale richiamato è pubblicato sul sito internet del comune di Azzano Decimo.

Il presente piano costituisce adempimento a quanto previsto dalla sopraccitata normativa vigente, che prevede la predisposizione di un documento di programmazione sulla prestazione che fissi una serie di obiettivi aventi le caratteristiche fissate dalla normativa vigente sopraccitata.

Questo trova estrinsecazione nella scheda allegata che contiene i puntuali obiettivi per l'anno di cui trattasi, riferiti a ciascun responsabile di servizio.

Un ulteriore strumento giuridico è rappresentato dal PIAO, di cui il piano della prestazione costituisce una sottosezione.

Si è ritenuto opportuno procedere a una approvazione distinta e separata, al fine di dotare l'Ente di tale strumento.

### **3. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E STAKEHOLDERS**

#### **3.1. Chi siamo (art. 2 Statuto)**

Il Comune di Azzano Decimo è l'Ente locale autonomo che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il Comune si avvale della sua autonomia nel rispetto della Costituzione, delle leggi nazionali, delle leggi regionali e dei principi generali dell'ordinamento per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferitegli con leggi dello Stato e della Regione secondo il principio di sussidiarietà.

#### **3.2. Cosa facciamo (art. 5 Statuto)**

Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria popolazione ispirandosi al principio di solidarietà nonché ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione locale. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei organizzando incontri, convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti permanenti con gli organi di comunicazione di massa, compatibilmente alle esigenze di bilancio.

Il Comune ispira la propria azione ai principi dell'uguaglianza tra sessi, razze, lingue e religioni e si impegna al superamento delle condizioni sfavorevoli alla realizzazione di un'effettiva parità uomo-donna con l'obiettivo di assicurare ad entrambi i sessi, ai sensi di legge, pari opportunità nelle condizioni di lavoro, di sviluppo professionale e di promuoverne la presenza negli organi collegiali del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

Il Comune tutela e sostiene la famiglia quale comunità naturale aperta alla partecipazione e alla realizzazione della donna, dell'uomo, dei giovani e degli anziani e quale riferimento di solidarietà sociale.

#### **3.3. Come operiamo**

Sono organi di governo del Comune: il Consiglio comunale, la Giunta comunale ed il Sindaco.

L'organizzazione del Comune si articola in aree ed uffici cui sono preposte le posizioni organizzative, come disposto dall'apposito regolamento.

## **4. IDENTITÀ.**

### **4.1. Struttura organizzativa e risorse umane.**

L'Ente disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme dello Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita alla Giunta, e funzione di gestione amministrativa attribuita ai responsabili degli uffici e dei servizi.

I Responsabili degli uffici e dei servizi sono nominati dal Sindaco.

I Responsabili degli uffici e dei servizi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dalla Giunta.

### **4.2. Risorse economico-finanziarie**

L'ordinamento finanziario dell'Ente è disciplinato dalle leggi dello Stato nonché da quelle regionali e, nei limiti da esse previsti, dallo Statuto e dal regolamento di contabilità.

L'Ente nell'ambito della finanza pubblica è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Le entrate finanziarie dell'Ente sono costituite da trasferimenti di risorse regionali, risorse per investimenti e ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

La gestione finanziaria dell'Ente si svolge in base al bilancio annuale di previsione, deliberato entro il termine stabilito dalla legge osservando i principi di universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, integrità e del pareggio economico e finanziario.

### **4.3. Albero della prestazione.**

Il Comune, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale triennale, che coprono le aree di attività.

Gli obiettivi strategici sono contenuti nel D.U.P..

A partire dagli obiettivi strategici, gli obiettivi specifici sono individuati dalla giunta comunale e assegnati ai Responsabili dei servizi; sono riportati nelle schede allegate.

## **5. ANALISI DEL CONTESTO**

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia al D.U.P..

## **6. OBIETTIVI STRATEGICI**

Gli obiettivi strategici sono contenuti nel D.U.P., a cui si rimanda integralmente.

## **7. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.**

Le schede relative agli obiettivi sono allegate al presente atto.

## **8. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **8.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.**

La stesura del Piano è l'esito di un processo iniziato con l'individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici.

Il Piano dell'Ente è stato elaborato da un gruppo di lavoro, composto dalle posizioni organizzative dirette e coordinate dal Segretario comunale.

### **8.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.**

Il presente Piano è stato elaborato in seguito all'approvazione del bilancio di previsione per il corrente anno, pertanto in assoluta coerenza.

### **8.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle prestazioni.**

L'Ente concepisce il proprio ciclo della prestazione come un processo in divenire e potenzialmente aperto al miglioramento continuo.

Da un punto di vista della costruzione teorica, si individuano le fasi che seguono.

**Fase a)** definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori:

<b>ATTO</b>	<b>COMPETENZA</b>
Approvazione del Piano della prestazione	Giunta

**Fase b)** collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse:

<b>ATTO</b>	<b>COMPETENZA</b>
Approvazione del Bilancio di Previsione	Consiglio
Approvazione del Piano della prestazione	Giunta

**Fase c)** monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi:

<b>ATTO</b>	<b>COMPETENZA</b>
Verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione di programmi	Consiglio
Eventuale modifica del Piano della prestazione	Giunta

**Fase d)** misurazione e valutazione della prestazione organizzativa e individuale:

<b>ATTO</b>	<b>COMPETENZA</b>
Redazione delle relazioni da parte dei responsabili dei servizi in ordine all'attività svolta dal settore e agli obiettivi assegnati	P.O., coordinate dal Segretario
Approvazione della relazione sulla prestazione	Giunta
Validazione del ciclo della prestazione	OIV

**Fase e)** Utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito:

<b>ATTO</b>	<b>COMPETENZA</b>
Determinazione di liquidazione	Ufficio del personale